



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 186 del 20/11/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 novembre 2009, n. 1422

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Ob. 1 Convergenza approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) Asse IV - Capitale Umano - Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA" : IMPEGNO di SPESA

L'anno 2009 addì 12 del mese di Novembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la nota prot. n. A002_453 del 10/11/09, con la quale il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, in considerazione dell'assenza temporanea del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e della necessità di procedere all'adozione delle determinazioni dirigenziali di competenza del predetto Servizio, ha nominato vicario il Dirigente del Servizio Lavoro, autorizzando lo stesso a porre in essere tutti gli adempimenti connessi alle attività del Servizio Formazione Professionale;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) la Commissione Europea ha approvato il P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza.

Nell'ambito degli interventi regionali di sostegno in materia di Ricerca è stato stipulato in data 28 aprile 2005 l'Accordo di Programma Quadro (APQ) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia. In data 17/05/2007 è stato sottoscritto il "II Atto Integrativo dell'APQ", nel quale si assegnava una dotazione finanziaria di 28,5 milioni di euro alla realizzazione di uno specifico intervento volto al potenziamento della capacità di offerta tecnologica del sistema della ricerca pubblica regionale, attraverso la costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca per lo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica.

La realizzazione dell'Azione 1.2.1 "Reti per il rafforzamento del potenziale tecnologico regionale", che mira al consolidamento ed all'ampliamento della rete di laboratori pubblici di ricerca affinché essa contribuisca significativamente allo sviluppo dei settori ad alta tecnologia ed all'innovazione tecnologica, assume le procedure di cui all'APQ Ricerca II atto integrativo, impegnando quali risorse finanziarie a disposizione 28,5 milioni di euro derivanti dal Fondo Aree Sottoutilizzate per il periodo 2005-2008, assegnate alla Regione Puglia con delibera CIPE n. 35/2005.

Con la sottoscrizione del III atto integrativo dell'APQ Ricerca, in data 27/11/2007, è stato poi previsto un ulteriore finanziamento dell'intervento, con 10 milioni di euro delibera CIPE n. 3/2006.

Il P.O. Puglia FESR 2007-2013 ed, in particolare, l'Asse I - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività - prevede di supportare interventi per il potenziamento infrastrutturale dei laboratori e dei centri di ricerca che svolgono attività a favore dei settori produttivi regionali e che, per qualità delle competenze possedute, possono essere considerati quali punti di riferimento per la diffusione dell'innovazione tecnologica e lo sviluppo di nuovi settori hi-tech nella Regione Puglia.

La linea di azione 1.2.1 del P.O. Puglia FESR 2007-2013 prevede un finanziamento complessivo di 36.418.380 euro.

L'intervento, denominato "Reti di laboratori pubblici di ricerca", si propone l'ambizioso obiettivo di realizzare una infrastruttura tecnologica del Sistema Innovativo Regionale che è strutturata in nodi distribuiti in maniera reticolare sul territorio con una elevata specializzazione tecnologica e che garantisce una logica di interoperabilità tra gli stessi. Mettere al servizio del sistema produttivo regionale un patrimonio di strumentazione, apparecchiature, conoscenze e competenze "di frontiera" che possono incidere sul riposizionamento strategico delle filiere produttive tradizionali e sulla accelerazione dello sviluppo delle filiere produttive basate sulle nuove tecnologie rappresenta una tangibile traduzione degli obiettivi delineati nel Documento Strategico Regionale.

L'82% dei costi ammissibili riguarda costi per strumenti ed apparecchiature e il 18% dei rimanenti costi riguardano costi per personale, consulenze e spese generali supplementari.

L'intervento è stato avviato a realizzazione dell'iniziativa con l'approvazione dello schema di "Avviso pubblico per l'invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" (D.G.R. n 92 del 31/01/2008), e con la definizione delle relative modalità di attuazione a carico del Dirigente del Settore Industria-Industria Energetica. Con l'Atto Dirigenziale n. 57 del 06/02/2008 si è provveduto all'impegno di spesa dell'importo di 28,5 milioni di euro e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BURP n. 29 del 21/02/2008.

Considerate le risultanze istruttorie della Commissione per la valutazione formale dei progetti, nominata con A.D. n. 657 del 10/06/2008, composta da valutatori esperti nazionali appartenenti ad Università o Enti di ricerca, con A.D. n. 1396 del 30/12/2008 (pubblicata sul BURP n. 8 del 15/01/2009) è stata approvata la graduatoria, da cui risultano ammissibili n. 52 progetti sui 77 progetti complessivamente pervenuti, di cui n. 19 finanziabili in relazione all'entità delle risorse finanziarie disponibili.

E' stata dunque avviata la fase di acquisizione dei progetti esecutivi e di uno specifico elaborato riguardante la programmazione di attività di ricerca per lo svolgimento di un progetto dimostratore di funzionamento della rete.

Alla luce dell'analisi delle proposte finanziabili, l'intervento "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca"

emerge come espressione di un approccio sistemico alla politica regionale per la ricerca industriale e l'innovazione tecnologica, strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo strategico della "costituzione del Sistema Regionale Pugliese dell'Innovazione", già condiviso nell'ambito dei tavoli di concertazione che hanno condotto alla definizione del DSR della Regione Puglia (2006) e riportato nella Strategia regionale per la Ricerca e l'innovazione (adottata con DGR 747 del 7/05/2009).

Capitalizzando le lezioni assunte dal precedente periodo di programmazione, una volta assicurata la dotazione infrastrutturale delle reti, occorre concentrarsi sui fattori che garantiscano il passaggio dal raggiungimento dei risultati conseguenti alla costituzione delle reti alla ricaduta applicativa e di mercato. Sembra pertanto necessario rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete ed imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Emerge, dunque, la opportunità di prevedere interventi mirati al capitale umano coinvolto nei piani di realizzazione della rete, oltre che ai ricercatori che ne garantiranno la continuità operativa.

Infatti, l'intervento appare strettamente connesso con le priorità definite dal P.O. Puglia FSE 2007-2013 della Regione Puglia, che mira a sostenere il segmento della piccola e piccolissima impresa pugliese nell'impatto con la modernizzazione tecnologica e produttiva richiesta dal mercato e dalla concorrenza mondiale. In tal senso, l'ipotesi di una espansione dell'occupazione nei settori più aperti alla concorrenza internazionale può essere sostenuta solo con lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di nuovi processi in un ambiente industriale preparato ad accogliere e promuovere l'innovazione e la creatività.

L'Asse IV "Capitale Umano", in particolare, mira alla "creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione".

Il carattere sistemico dell'intervento "Reti di laboratori" sarebbe infatti ulteriormente esaltato dall'integrazione fra il potenziamento infrastrutturale fornito dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e quello legato al capitale umano garantito dal Fondo Sociale Europeo.

Tale integrazione tra i Programmi Operativi sembra cogliere appieno le indicazioni comunitarie che, nell'attuale programmazione, incoraggiano la complementarietà, fino ad integrare un reimpiego - sebbene parziale - della spesa di ciascun programma in direzione dell'altro. Coerentemente, il ricorso all'integrazione tra FESR e FSE è esplicitamente previsto da entrambi i Programmi Operativi della Regione Puglia.

Sulla base di tali presupposti, si è proceduto all'integrazione del P.O. FESR con il P.O. FSE 2007-2013, con la Delibera di Giunta n. 1961 del 20/10/2009 che ha autorizzato l'Autorità di Gestione del P.O. FSE a procedere all'utilizzo dei fondi, per complessivi 11 milioni di euro, per il riconoscimento dei costi per il reclutamento di nuovo personale specializzato in riferimento all'Avviso approvato con DGR n. 92/2008.

Questo intervento aggiuntivo mira a rafforzare la funzionalità della rete regionale dei laboratori, con la sua preziosa dotazione di macchinari ed attrezzature, attraverso un innesto di profili professionali altamente specializzati, in grado di fungere da cerniera tra le potenzialità scientifiche e tecnologiche espresse dal singolo nodo della rete e le imprese singole e associate potenzialmente interessate a sviluppare percorsi di valorizzazione industriale della ricerca prodotta.

Per quanto detto, pur riscontrando la natura sostanzialmente programmatoria della D.G.R. n. 1961 del 20/10/2009, che non determina impegni contabili diretti, in considerazione della circostanza che l'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" presenta caratteristiche di straordinaria urgenza, perché deve porre in atto nel più breve tempo possibile progetti destinati alla immediata rendicontabilità nell'ambito del POR FSE 2007-2013, con il presente provvedimento si intende approvare l'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA" e procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa

L'Avviso n. 16/2009, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, prevede interventi relativi a:

Asse IV - Capitale Umano

Obiettivo specifico

P.O. Puglia

FSE 2007-2013 Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca e il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Obiettivo operativo

P.O. Puglia

FSE 2007-2013 Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali

Categoria di spesa 74

Tipologie di azione Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari a euro 11.000.000,00. Il finanziamento degli interventi, una volta approvati, prevede una copertura del 100% della spesa ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50% a carico del F.S.E.

- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10% a carico del bilancio regionale

Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

? L'U.P.B. 2.4.2. impegna sul bilancio regionale vincolato 2009, il complessivo importo di euro 11.000.000,00 a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse IV - "Capitale Umano" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- cap. 1154500 / Competenza 2009 - euro 9.900.000,00 (quota FSE e Stato, pari al 90%)

- cap. 1154510 / Competenza 2009 - euro 1.100.000,00 (quota Regione, pari al 10%)

? Dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Vincenti

DETERMINA

- di dare atto della natura sostanzialmente programmatoria della D.G.R. n. 1961 del 20/10/2009, che non determina impegni contabili diretti, e delle caratteristiche di straordinaria urgenza dell'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca", perché deve porre in atto nel più breve tempo possibile progetti destinati alla immediata rendicontabilità nell'ambito del POR FSE 2007-2013;
- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, l'Avviso n. 16/2009 - "RETI DI LABORATORI PUBBLICI DI RICERCA", per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del P.O. PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005), allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 21 pagine;
- di dare atto che gli interventi finanziabili nell'ambito del suddetto avviso sono relativi a:
 - Asse: IV - Capitale Umano
 - Obiettivo specifico P.O. Puglia FSE 2007/2013: Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca e il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione
 - Obiettivo operativo P.O. Puglia FSE 2007/2013: Rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post-laurea in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione dei sistemi produttivi locali
 - Categoria di spesa: 74
 - Tipologie di azione: Borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca;
- di impegnare sul bilancio regionale 2009 la complessiva somma di euro 11.000.000,00, nelle modalità e nei termini descritti nella sezione contabile;
- di dare atto che dal mancato assolvimento dell'impegno di spesa disposto con il presente atto, relativo al P.O. Puglia FSE 2007/2013, potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi a carico del bilancio regionale;
- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, composto complessivamente da n. 6 pagine, e da un allegato A composto di n. 21 pagine, per complessive 27 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma quinto, della L.R. n. 7/97 ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Servizio Lavoro

